



COMUNE DI BERRA

Provincia Di Ferrara

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 39 del 25-07-2007

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'.

L'anno **duemilasette**, il giorno **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **21**, nella sede comunale si è riunito in adunanza **Straordinaria** ed in seduta **Pubblica**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Convocato nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i signori

CAPISANI CRISTIANO	Presente
BARBIERI FILIPPO	Presente
ASTOLFI ALBERTO	Presente
ZAGHINI ERIC	Presente
BENETTI CRISTIANO	Presente
ANTONELLINI MARIA	Presente
MARCHESINI MARCO	Assente
GRANDI SIMONE	Assente
RAMINELLI ALESSANDRO	Assente
ROSSI PAOLO SILVANO	Presente
MANTOVANI SIMONETTA	Presente
CENACCHI EGLE	Presente
CONTATO ROBERTO	Assente
CHIAVIERI RENATO	Presente
GRILLANDA STEFANO	Presente
PILLAN ANDREA	Assente
MONICA GRANDI	Presente

Presiede il SINDACO, CAPISANI CRISTIANO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE SERPILLI FRANCESCO.

Essendo la seduta legale, per essere di Prima convocazione, il Presidente la dichiara aperta.

Sono chiamati a fungere da scrutatori i consiglieri signori:

L'assessore Cenacchi illustra l'adottando provvedimento;

La consigliera Mantovani ricorda che alla festa di partito alla Rivana c'è un banchetto per la raccolta delle firme "con anche la nostra cartella";

Il consigliere Chiavieri chiede perchè la maggioranza sia composta da donne e l'assessore Cenacchi gli risponde che si tratta di sviluppare le cosiddette azioni positive, dopodichè si potrà anche passare a percentuali diverse;

L'assessore Cenacchi procede altresì a leggere le funzioni della Commissione e dà altri chiarimenti, al consigliere Grillanda, circa i meccanismi di funzionamento;

Il consigliere Barbieri sottolinea l'importanza della novità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di Regolamento comunale della Commissione "Pari opportunità" allegata al presente atto;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali che hanno partecipato al dibattito;

Ritenuto di approvare tale Regolamento;

Visto il parere favorevole, in ordine alla sola regolarità tecnica, da parte del responsabile Settore Segreteria;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di approvare Regolamento comunale della Commissione "Pari opportunità" allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI BERRA
ASSESSORATO PARI OPPORTUNITA'

PROPOSTA
REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Articolo 1 - Istituzione e finalità

1. In attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione Italiana è istituita, presso l'Amministrazione comunale di Berra, la Commissione per le pari opportunità tra donna ed uomo.
2. La Commissione è un organismo permanente che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art.3 della Costituzione Italiana.
3. La Commissione opera mediante l'attuazione di "azioni positive" finalizzate alla rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o/e indiretta nei confronti delle donne, a valorizzare le differenze di genere e a riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo in tutti i luoghi decisionali presenti sul territorio. La Commissione opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata.
4. La Commissione ha sede presso la Residenza Municipale ed è organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Articolo 2 - Funzioni

1. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una solida rete di rapporti tra le donne del territorio, tra le realtà e le esperienze femminili esistenti, tra le donne elette nelle istituzioni e tutti gli organismi di parità.
2. Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi con cui individua forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni.

Articolo 3 – Compiti

1. **La Commissione ha i seguenti compiti:**
 - a) promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
 - b) ai sensi dell'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, supporta la predisposizione dei piani di azioni positive proponendo interventi tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne;
 - c) compie le azioni necessarie per equilibrare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
 - d) favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne;
 - e) promuove azioni di sensibilizzazione in merito alla rappresentanza politica femminile, vigilando su un equo equilibrio a tutti i livelli istituzionali(locali, provinciali, regionali, nazionali), in particolare promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale;
 - f) promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale;
 - g) propone nuove e diverse forme organizzative, anche attraverso gli Uffici del Comune, per migliorare la conciliazione dei tempi del lavoro, della cura della famiglia,

del proprio impegno culturale e sociale, promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt.50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; favorisce inoltre la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc;

- h) promuove forme continuative di collaborazione con le donne immigrate, presenti sul proprio territorio, sia in forma singola che associata; promuove inoltre forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei Paesi in via di Sviluppo;
- i) promuove iniziative utili a contrastare la violazione dei diritti umani di cui sono vittime le donne ai sensi dell'art. 26 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

2. La Commissione per il conseguimento delle sue finalità e in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:

- a) esprime parere sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, piano strutturale e regolamento urbanistico, nonché su ogni atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della Commissione;
- b) richiede al Consiglio o alla Giunta, secondo le rispettive competenze, il riesame di qualsiasi atto deliberativo che risulti in contrasto con i principi di parità e di pari opportunità;
- c) avanza proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali diretti a migliorare le condizioni effettive di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della regolarità istruttoria della proposta stessa ai sensi degli articoli 49 e 107 del D.Lgs. 267/2000. La Commissione trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro trenta giorni.

3. La Commissione predispone:

- a) un documento programmatico contenente la previsione di spesa per le iniziative da realizzare e lo invia al Sindaco entro il 31 ottobre di ogni anno;
- b) una relazione sull'attività svolta, corredata da osservazioni e proposte, da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo che si farà carico di trasmetterla a tutti i componenti del Consiglio.

Articolo. 4 - Composizione, formazione e durata

1. La Commissione Pari Opportunità è costituita con deliberazione della Giunta Comunale entro 3 mesi dall'esecutività del presente regolamento; la Commissione resta in carica per l'intero mandato, fino all'elezione della successiva Commissione che deve avvenire entro centoventi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.
2. La Commissione Pari Opportunità è composta di dieci componenti elette/i dal Consiglio Comunale. **Almeno due terzi** della suddetta Commissione dovranno essere di rappresentanza femminile. I/Le componenti saranno scelte/i sulla base delle domande presentate dai/dalle cittadine/i interessate/i, residenti nel Comune di Berra, che abbiano riconosciute esperienze di carattere associativo, sociale, culturale, professionale, economico, politico, civile, in riferimento ai compiti della Commissione Pari Opportunità e/o che comunque abbiano un interesse personale alle tematiche di sua competenza. La Commissione Pari Opportunità deve essere costituita da:
 - **2** componenti in rappresentanza dei lavoratori/delle lavoratrici (un rappresentante sindacale locale ed un rappresentante sindacale unitario provinciale);
 - **1** componente in rappresentanza delle giovani madri;
 - **1** componente in rappresentanza della “terza età”;
 - **1** componente in rappresentanza di associazioni, enti e movimenti con sede legale od operativa nel comune, che operino in via continuativa sul territorio comunale, in merito alle tematiche di competenza della Commissione Pari Opportunità o sempre residente nel comune, impegnata/o nel mondo dell'associazionismo del territorio comunale;
 - **4** componenti in rappresentanza delle giovani generazioni (18-32 anni);

- 1 componente extracomunitaria in rappresentanza delle donne delle comunità straniere maggiormente rappresentative o più numerose che vivono sul territorio del Comune di Berra.

Solo nel caso in cui, tra le domande presentate, non sia possibile garantire la costituzione della Commissione con i/le componenti sopra riportate, si potrà procedere alla scelta di altre/i candidate/i con diversi requisiti.

3. Il Sindaco, o Assessore delegato, entro due mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale oppure entro un mese dall'esecutività del presente regolamento, provvede a mezzo di pubblici avvisi a comunicare le modalità di presentazione delle proposte di candidatura al fine di individuare le componenti da eleggere dal Consiglio Comunale. La proposta della candidatura deve essere presentata all'amministrazione comunale entro un mese dalla pubblicazione del relativo bando, corredata da un curriculum personale, da cui si evincano le esperienze nei campi suindicati e/o la chiara motivazione personale. I curricula saranno oggetto di una valutazione preliminare da parte del Direttore Generale, sulla base di criteri oggettivi che verranno riportati nei pubblici avvisi di invito alla presentazione delle candidature.
4. Oltre le dieci componenti elette ai sensi del precedente comma dal Consiglio Comunale, fanno parte **di diritto** della Commissione l'assessora alle Pari Opportunità nonché tre consigliere comunali (due di maggioranza e una di minoranza) elette dal Consiglio Comunale.
5. Alla seduta della Commissione possono partecipare in qualità di consulenti, **senza diritto di voto**, tutti coloro che per specifiche competenze, verranno convocati dalla Commissione stessa.
6. Le/I componenti della Commissione Pari Opportunità decadono **per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive**. In caso di decadenza di un/a componente designata/o dal Consiglio, il Consiglio provvederà a definire il/la sostituto/a sulla base delle domande presentate.

Art.5 - Organi della Commissione e loro elezione disposizione e compiti

1. Nella prima seduta vengono elette il/la Presidente ed il/la Vice Presidente, con votazione separata e a scrutinio segreto.
2. Sono organi della Commissione il/la Presidente che rappresenta la Commissione Pari Opportunità, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività e l'Ufficio di Presidenza.
3. La prima seduta è convocata dal Sindaco e presieduta dall'Assessora alle Pari Opportunità.
4. La Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, un/a Vice Presidente.
5. La carica di Presidente è incompatibile con quelle di Assessore e di Presidente di Commissione consiliare permanente.
6. Nella prima seduta altresì viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal/la Presidente, dal/la Vice Presidente, dall'Assessora con delega alle Pari Opportunità.
7. Il/La Presidente ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.
8. L'avviso di convocazione, redatto in forma scritta, contiene l'indicazione degli argomenti da trattare nel corso della seduta. Deve pervenire alle componenti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore e il relativo avviso può essere effettuato a mezzo telefono.
9. La Commissione deve essere convocata entro dieci giorni, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.
10. La seduta è valida, in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei commissari; in seconda convocazione quando ne siano presenti almeno un terzo.

Art.6 - Validità delle decisioni

1. Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese salvo che sulle questioni che riguardano persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, la Commissione decida di procedere a voto segreto.

Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti in prima convocazione; in seconda convocazione per le decisioni è richiesta la presenza di 1/3 delle componenti.

2. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza dei/le componenti della Commissione per le seguenti votazioni:

- Programmi e progetti di attività della Commissione e dei gruppi di lavoro
- Decisioni sull'utilizzo delle risorse a disposizione della Commissione
- Approvazione della relazione annuale
- Modifiche al regolamento

3. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del/la Presidente.

Art. 7 - Regolamento interno

1. La Commissione, se lo ritiene necessario, potrà dotarsi di un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi con la maggioranza dei 2/3 delle componenti della Commissione.

Art. 8 - Gruppi di lavoro

1. La Commissione svolge la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito del/la Presidente o del/la Coordinatore/Coordinatrice del gruppo, esperti esterni e/o cittadini/e che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.
2. Ogni gruppo di lavoro individua un/a Coordinatore/Coordinatrice, che tiene contatti con il/la Presidente, invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza, ogni volta che sia ritenuto importante il suo contributo. Ogni componente della Commissione Pari Opportunità può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

Art. 9 - Oneri finanziari e personale

1. Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su di un apposito capitolo del bilancio comunale. I relativi impegni di spesa sono assunti, su proposta della Commissione, dal Responsabile di Settore competente per materia.
2. Per il funzionamento della Commissione, compreso lo svolgimento del lavoro di segreteria, sono assegnate idonee risorse umane e strumentali.
3. Gli uffici del Comune collaborano con la Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati.
4. Per la partecipazione alle sedute della Commissione, dopo un anno dalla sua istituzione, viene erogato un gettone di presenza, il cui importo è equiparato al gettone di presenza dei consiglieri comunali ed il rimborso spese per l'accesso alla sede o ad altre sedi per partecipare a riunioni in funzione della presente qualifica, per ciascuna effettiva presenza.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'.

<p style="text-align: center;">PARERE</p> <p style="text-align: center;">DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p> <p style="text-align: center;">(ART. 49 D. Lgs. 18-08-2000, N. 267)</p>	<p style="text-align: center;">Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime il seguente parere:</p> <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile F.to DOMENICALI MICHELE</p>
---	---

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to CAPISANI CRISTIANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to BARBIERI FILIPPO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERPILLI FRANCESCO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 10-08-2007 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 – c. 1° del D. Lgs. 267/2000.

Berra li, 10-08-2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to SERPILLI FRANCESCO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Berra li, 10-08-2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
SERPILLI FRANCESCO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi del D. Lgs. N. 267/2000, art. 134 – 3° comma.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to